# SCUOLA: SERVE INVESTIRE IN EDUCAZIONE SESSUO-AFFETTIVA MA LA DESTRA PREFERISCE L'ANALFABETISMO RELAZIONALE

*È stato **approvato in prima lettura** dalla Camera dei deputati il **cosiddetto ddl Valditara**, ossia il disegno di legge contenente disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico.*

*I voti favorevoli sono stati 151, i voti contrari 113, un solo astenuto.*

***Il Partito Democratico ha votato contro**, ritenendo profondamente sbagliato un provvedimento che – in estrema sintesi – prevede la necessità del **consenso preventivo dei genitori** per l'educazione sessuo-affettiva **nella scuola secondaria di primo grado e in quella secondaria di secondo grado**, e **la vieta totalmente** per la scuola dell'infanzia e la scuola **primaria**.*

*Con un emendamento in Commissione la maggioranza di centrodestra aveva addirittura previsto di estendere il divieto anche alla scuola secondaria di primo grado, poi, dopo una forte battaglia delle opposizioni e delle tante associazioni che si occupano di questo tema, insieme a studenti, docenti, dirigenti scolastici e semplici cittadini, il **Governo è stato costretto** a una precipitosa **retromarcia**. E almeno quel divieto è caduto.*

*Il disegno di legge sul consenso informato per l'educazione sessuale va nella direzione opposta rispetto ai principi della nostra Costituzione. È un **meccanismo burocratico, profondamente ideologico, che limita la libertà di insegnamento**, svuota l'autonomia delle scuole e nega alla scuola pubblica la sua funzione di luogo laico, aperto e democratico.*

***Durante il suo intervento sulla** pregiudiziale di costituzionalità, Valentina Ghio ha detto "voglio spiegarlo con parole non mie: '**Se non cambiamo la cultura che genera la violenza, avremo altre Giulie**. Questo può accadere solo nella scuola, luogo dove si formano le coscienze per eccellenza. **Non possiamo delegare ai tribunali ciò che spetta alla scuola**, alla famiglia, alle istituzioni culturali. Quando la scuola tace, parlano i social. L'educazione affettiva a scuola non è un pericolo: è protezione. Per Giulia e per tutte le Giulie che verranno vi chiedo di credere nella scuola come prima forma di giustizia e prima forma di prevenzione'. Queste sono le parole che **Gino Cecchettin** – lo abbiamo ascoltato, in audizione, in Commissione femminicidio – ha pronunciato a due anni esatti dal femminicidio della figlia Giulia. (…) L'articolo 117 della Costituzione tutela l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Voi la cancellate con un tratto di penna, imponendo alle scuole di chiedere il permesso preventivo per poter educare. Ma **una scuola che chiede permesso per poter educare non è più una scuola,** viene trasformata in un ufficio autorizzazioni. E*

*questo provvedimento affossa anche il concetto di scuola libera, come dice l'articolo 33, perché la libertà di insegnamento non può esistere, se ogni volta un insegnante deve domandarsi se può parlare o rischia una denuncia".*

*Il meccanismo del consenso informato rischia di* ***negare l'educazione sentimentale proprio ai minori che ne hanno più bisogno****. Chi vive in un contesto familiare violento e oppressivo potrebbe non riuscire mai ad avere accesso a un percorso educativo. Con questo disegno di legge* ***si vanifica il principio di superiore interesse del minore****, sancito da tutte le convenzioni internazionali, e che dovrebbe orientare la politica pubblica riguardante i minori. Il rischio è quello di rendere la scuola un luogo neutro, silenzioso, incapace di affrontare la complessità della crescita.*

*Con questo provvedimento* ***si contrae il diritto delle ragazze e dei ragazzi ad avere una formazione affettiva e sessuale****, libera e consapevole, che possa consentire loro di vivere al meglio una vita basata sul rispetto e sulla conoscenza dell'altro. Il Governo, infatti, stabilisce che parlare a scuola di corpo, emozioni, consenso è una minaccia.*

*È un grande* ***arretramento culturale*** *che rivela la paura profonda di una scuola che emancipa, che fa pensare, che mette in discussione gli stereotipi. Con questo provvedimento* ***si condanna il Paese ad un analfabetismo relazionale****.*

*Il PD, inoltre, ha fortemente* ***criticato anche il comportamento del Ministro Valditara****, di fatto* ***assente durante tutto il dibattito*** *parlamentare sul provvedimento da lui proposto, incapace di un vero confronto politico con le opposizioni. Non solo, a questo grave atteggiamento, si è aggiunto un ulteriore sfregio istituzionale. Il Ministro Valditara, infatti, è intervenuto una sola volta per* ***rivolgere accuse vergognose alle opposizioni****, per poi fuggire dall'Aula senza nemmeno ascoltare le repliche. Tutte le opposizioni hanno chiesto a gran voce le scuse del Ministro, scuse che però non sono arrivate.*

*Questo disegno di legge è* ***ancora più grave perché si inserisce in un Paese che conta più di cento femminicidi all'anno****, oltre cento donne vengono uccise ogni anno in Italia in quanto donne, a cui si aggiungono episodi di violenze, abusi, sopraffazioni. Siamo davanti ad una* ***vera e propria emergenza*** *per affrontare la quale la repressione da sola non basta, arriva tardi.*

***Serve invece investire nell'educazione sentimentale****, nell'educazione sessuo-affettiva, e serve farlo* ***a cominciare dalle scuole****. Già venti Paesi in Europa hanno adottato l'educazione affettiva come obbligatoria.*

***Questo provvedimento, invece, va esattamente nella direzione contraria****, per furia ideologica, per atteggiamento oscurantista e fondamentalista del Governo e della sua maggioranza.*

***Si impedisce ai ragazzi e alle ragazze****, ai bambini e alle bambine,* ***di avere gli strumenti per crescere*** *con consapevolezza, preferendo lasciarli soli, mentre* ***prolifera l'uso della rete*** *come prevalente strumento informativo, inclusi i modelli tossici, i modelli violenti che la rete contiene.*

*Si produce, dunque, un **pericoloso arretramento culturale e pedagogico**, un arretramento che colpisce proprio quelle fasce di età in cui si costruiscono le prime forme di consapevolezza relazionale ed emotiva.*

*Questo ddl **non tutela le famiglie, non tutela i giovani**. Mette in atto un abbandono educativo di Stato.*

***Svuotare la scuola della sua funzione significa tradire** la sua missione principe, la sua funzione costituzionale. Per molti bambini, per molti ragazzi, la scuola rappresenta l'unico luogo sicuro, il luogo in cui è possibile per loro, magari proprio grazie all'incontro con esperti, riconoscere ciò che stanno vivendo e che magari li fa soffrire, il luogo che permette loro di chiedere aiuto, di poter trovare ascolto. Con il meccanismo del consenso informato questi spazi rischiano di essere **negati proprio ai minori che ne hanno più bisogno**, quelli che hanno difficoltà a chiedere aiuto in famiglia, quelli che magari non riescono a dare un nome al loro disagio, o che vivono in un contesto violento di sopraffazione.*

***Il PD ha presentato numerosi emendamenti**, sia in Commissione che in Aula, per sopprimere gli articoli di questo ddl, ma anche per provare a mitigarne gli effetti, per provare a migliorarlo ove possibile, almeno per provare a destinare alcune risorse aggiuntive per le scuole, ma la maggioranza di destra al solito si è sottratta al dibattito alzando un muro di incomunicabilità.*

*Durante la **dichiarazione di voto, Irene Manzi** ha nuovamente attaccato il Governo, dicendo che "Voi, il Ministro, che parla costantemente di autorevolezza del corpo docente, andate a sminuirlo e a ridurlo significativamente, perché voi, con questo provvedimento, **lanciate un messaggio anche di profonda sfiducia nei confronti dei docenti**, dei dirigenti scolastici, di coloro che in questi anni e fino ad ora hanno posto in essere, all'interno della loro comunità scolastica, azioni e interventi relativi all'educazione sessuo-affettiva. Voi li state cancellando con un tratto di penna, **state dicendo loro che non sono importanti** e che non è stato importante quello che si fa, quello che si è fatto e quello che si potrebbe ancora realizzare a beneficio degli studenti e delle generazioni più giovani. (…) Nell'esprimere il voto contrario del Partito Democratico, vi annuncio che continueremo a dirvi tutto questo, dentro e fuori quest'Aula, in ogni occasione utile, parlando, confrontandoci con quanti là fuori, ora e sempre, hanno ascoltato e continueranno a farlo, perché oggi si chiude una prima tappa ma **il percorso e la battaglia per una scuola inclusiva, equa e democratica per noi continuerà sempre**".*

*Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo* " Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico" *AC 2423 e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.*

*Assegnazione alla VII Commissione Cultura.*

## SINTESI DELL'ARTICOLATO

Il disegno di legge contenente "disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico" è un **provvedimento di iniziativa governativa**, approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 30 aprile 2025, presentato alla Camera in data 23 maggio 2025, e quindi assegnato, in sede referente, alla VII commissione Cultura il 12 giugno 2025. Il 5 novembre 2025 la Commissione ha dato mandato al relatore a riferire in Assemblea.

### CONSENSO INFORMATO PREVENTIVO ALLE FAMIGLIE (ART.1)

**L'articolo 1** stabilisce, al comma 1, che le istituzioni scolastiche sono tenute a **richiedere il consenso informato preventivo** dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, **per la partecipazione** a eventuali attività che riguardino temi attinenti all'ambito della **sessualità**, nonché ad acquisire tale consenso previa messa a disposizione, **per opportuna visione, del materiale** didattico che intendono utilizzare per le attività medesime, secondo le disposizioni dell'articolo in commento.

La disposizione prosegue affermando che le istituzioni scolastiche **adeguano** alle disposizioni del periodo precedente **il Patto educativo di corresponsabilità** di cui all'articolo 5-*bis* del regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249). Si ricorda che **il Patto educativo di corresponsabilità** – introdotto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, che ha inserito l'articolo 5-*bis* nel regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 – è un documento che, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, **è sottoscritto da parte dei genitori e degli studenti** al fine di definire in maniera dettagliata e condivisa **diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

**Il comma 2** dispone che **la partecipazione alle attività extracurricolari** eventualmente previste dal Piano triennale dell'offerta formativa (c.d. PTOF) che riguardino temi attinenti all'ambito **della sessualità richiede il consenso informato preventivo, in forma scritta,** dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, acquisito previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che si intende utilizzare per le attività medesime.

Il consenso informato preventivo deve essere richiesto **entro il settimo giorno antecedente** alla data prevista per lo svolgimento delle attività. La richiesta di consenso esplicita le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, i contenuti, gli argomenti, i temi e le modalità di svolgimento delle attività di cui al primo periodo, oltre che l'eventuale presenza di esperti esterni o di rappresentanti di enti o di associazioni a vario titolo coinvolti. I soggetti esterni a vario titolo coinvolti sono individuati nel rispetto del procedimento di cui al successivo articolo 2. La disposizione mantiene fermo, infine, che **in caso di mancata adesione** alle attività di cui al presente comma gli **studenti si astengono dalla frequenza.**

**Il comma 3** statuisce che la partecipazione alle **attività** relative all'ampliamento dell'offerta formativa eventualmente **previste dal Piano triennale dell'offerta** formativa che riguardino

temi attinenti all'ambito della sessualità richiede il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, secondo le modalità di cui al precedente comma 2. La disposizione chiarisce, diversamente da quanto previsto dal precedente comma per le attività extracurriculari, che **in caso di mancata adesione** alle attività di cui al presente comma, **l'istituzione scolastica garantisce,** mediante i propri strumenti di flessibilità e di autonomia didattica e organizzativa, la fruizione di **attività formative alternative**, comunque comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa. Con norma introdotta in sede referente, si prevede inoltre che l'istituzione scolastica comunica ai genitori, ovvero agli studenti se maggiorenni, la natura delle attività formative alternative, unitamente alle informazioni di cui al comma 2, contestualmente alla richiesta di consenso per la partecipazione alle attività riguardanti temi attinenti all'ambito della sessualità.

**Il comma 4**, introdotto in sede referente, stabilisce che **durante lo svolgimento delle attività** di cui ai commi 2 e 3 (ossia, rispettivamente, le attività **extracurricolari** e quelle **relative all'ampliamento** dell'offerta formativa) che coinvolgono alunni o studenti di minore età **è garantita la presenza di un docente**.

**Il comma 5** prevede che, fermo restando quanto previsto dalle Indicazioni nazionali adottate ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, le **attività didattiche e progettuali** nonché ogni altra eventuale attività aventi ad oggetto temi attinenti all'ambito della **sessualità sono in ogni caso escluse per la scuola dell'infanzia**, **la scuola primaria**.

## COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI ESTERNI (ART. 2)

**L'articolo 2** contiene disposizioni in materia di **coinvolgimento di soggetti esterni** nello svolgimento delle attività scolastiche.

In particolare**, il comma 1** subordina il coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento di attività formative curricolari ed extracurricolari alla **deliberazione del collegio dei docenti e all'approvazione del consiglio di istituto**. Il medesimo comma prevede che, ai fini della selezione dei soggetti esterni di cui al primo periodo, **il collegio dei docenti definisce i criteri** sulla base dei quali procedere alla comparazione e alla valutazione dei titoli e della comprovata esperienza professionale, scientifica o accademica nelle materie oggetto dell'intervento nonché della coerenza con la finalità educativa e dell'adeguatezza al livello di maturazione e all'età degli studenti.

## CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA (ART. 3)

L'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziari, pertanto, dall'attuazione delle disposizioni del disegno di legge **non devono derivare nuovi o maggiori oneri** a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione degli adempimenti ivi previsti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.